



Industria

Ilva, al tavolo della melina Usb pone 4 condizioni minime per proseguire in negoziato



Nazionale, 31/01/2018

Si è conclusa la due giorni di incontri del tavolo sulla cessione del gruppo Ilva. Una due giorni che avrebbe dovuto affrontare nel dettaglio le ricadute in ogni singolo stabilimento e area del piano industriale di Arcelor-Mittal.

Nulla di tutto ciò. Dietro a giustificazioni di carattere legale e industriale, la multinazionale non ha sostanzialmente fornito elementi tali da rendere possibile un giudizio compiuto sulle reali intenzioni e prospettive degli stabilimenti italiani e sui livelli occupazionali. Il tavolo si trascina stancamente senza entrare mai nei nidi di fondo della vertenza.

Per queste ragioni abbiamo come USB deciso di non accettare questa finzione e abbiamo deciso di dichiarare le condizioni minime per le quali è possibile avviare il negoziato:

- zero esuberanti, Arcelor-Mittal deve assumere tutti i 14.200 dipendenti;
- nessuna esternalizzazione di processo;
- mantenimento attuali retribuzioni e diritti dei lavoratori;
- accordo quadro sui lavoratori dell'indotto e degli appalti.

Condizioni ineludibili anche alla luce della giurisprudenza in materia. Domani 1 febbraio si deciderà come proseguire il percorso.

Sergio Bellavita USB nazionale

Francesco Rizzo USB Taranto

Leggi anche: **Sabato 3 febbraio a Taranto il convegno Usb sul futuro dell'Ilva**